

## Grande è questo mistero della fede! Eucaristia e Nozze - di Giorgio Mazzanti

L'Ultima Cena ha al suo centro l'evento dell'Eucaristia e l'atto della sua preghiera, in cui si rivolge al Padre avendo davanti a sé i suoi commensali e quanti lo avrebbero accolto. Gesto eucaristico e atto di preghiera si implicano e si illuminano a vicenda. La nostalgia che li muove è la stessa: Cristo chiede che i suoi siano una cosa sola con lui, come lui lo è con il Padre nella potenza amante dello Spirito; che siano perfetti nell'unità, stando *verso l'uno e nell'uno* che caratterizza la vita Trinitaria e che dovrebbe informare anche la vita di coppia da Dio creata. In tal modo una medesima nuzialità, pur su piani e livelli diversi, abita tutta la realtà esistente e la fa convergere nell'Eucaristia collegando insieme la Trinità, l'Eucaristia e la coppia umana.

Cristo dona il suo corpo di carne alla Chiesa/Sposa per divenire con essa *una sola carne*. Per questo ha preso il proprio corpo di carne dalla donna/vergine Maria. Rinnovando e realizzando *con e in* lei il progetto di Dio, presente già da quando le sue mani, quelle del Verbo e dello Spirito, modellarono il corpo dell'Uomo, che Dio creò maschio e femmina.

Adesso le stesse Mani modellano il *Corpo Eucaristico*, che è corpo ecclesiale/sponsale. E lo stesso soffio dello Spirito investe questo corpo, come aveva adombrato il grembo di Maria, che ha concepito il Cristo. E' ancora lo stesso Fuoco che fa alleanza, che abbraccia e trasfigura il Roveto, l'Eucaristia e l'amore tra l'uomo e la sua donna. Ed è lo stesso Spirito, che a partire dalla celebrazione eucaristica, spinge l'Umanità alle Nozze finali con Dio. E' anche lo stesso Signore Gesù risorto che si affianca all'Umanità, come già ai due pellegrini di Emmaus, e l'accompagna nei sentieri del tempo e nei percorsi terreni fino a condurla alla soglia della casa di Dio, dove e quando Dio sarà Tutto in tutti e in tutte le cose, dove si compiono insieme eucaristia e nuzialità, Là verso dove insieme aspirano lo Spirito Santo e la Chiesa Sposa: Vieni Signore Gesù.

Perché ogni eucaristia e ogni amore sponsale celebra l'Atto del Cristo Sposo fino a quando egli ritornerà alla fine dei tempi a invitare alle Nozze la Chiesa/Umanità Sposa, e in essa ogni coppia e ogni singola persona umana: Vieni amica mia, l'inverno è passato, il tempo delle Nozze è giunto. Alleluia!



**Angelo Fassina** - artista, pittore - Piombino Dese (PD), 1925

*Quando devo affrontare la realizzazione di un soggetto propostomi, la mia attenzione, oltre la tecnica, la composizione e il cromatismo, è posta sulla ricerca del colloquio che si dovrà instaurare tra la rappresentazione e l'osservatore. Dopo aver abbozzato le figure in modo quasi realistico con più schizzi a matita arrivo alla sintesi.*



**Luigi Sandi** - scultore - Padova, 1935

*Il mio è un segno semplice, curvilineo che ritorna sempre su sé stesso, con tratti trasversali volti ad interrompere la continuità, in modo da impedire che la linea sia troppo leziosa. Utilizzo forme prevalentemente cave, alla ricerca di un ampio respiro che risuoni tra gli equilibri dei vuoti strutturali.*

### Gruppo Evangelium Nuptiale

Telefoni: Stefano 338 1104831 - Terenzio 328 6176407 - Claudio 338 6638330

Email: [info@evangeliumnuptiale.it](mailto:info@evangeliumnuptiale.it) - Sito: [www.evangeliumnuptiale.it](http://www.evangeliumnuptiale.it)



EVANGELIUM NUPTIALE

Il progetto di Dio per l'umanità



Quando Dio mette in vita l'Umanità  
l'invita alle nozze con sé

Esposizione d'Arte Sacra  
opere in vetro-fusione e scultura sulla teologia nuziale

XXV Congresso Eucaristico Nazionale  
Fiera di Ancona - 3/11 settembre 2011

## Presentazione itinerario teologico-artistico

Le opere esposte sviluppano “L’Evangelium Nuptiale” presentando i principali misteri dell’Annuncio Cristiano nella recente ed innovativa prospettiva post-conciliare della “teologia nuziale”.

Lo spazio della mostra è caratterizzato da un’installazione simbolica quadrangolare, evocativa della Gerusalemme celeste (*Apocalisse, 21 e 22*) le cui dodici porte, tre per lato, vengono rappresentate dalle vetrate. Al centro è posta una scultura simbolica evocativa della presenza sponsale di Dio.

La struttura compositiva di ogni quadro segue una trama teologico-biblica unitaria che arricchisce ogni passaggio di significati e di suggestive ed inedite implicazioni, dando all’arte - che già parla un suo linguaggio diretto, universale e non confessionale - attraverso la luce, il colore, la forma, la materia e lo spazio - una voce esplicita di annuncio, e facendone una importante occasione di riflessione.

Un messaggio teologico sostanzialmente nuovo, ancora da esplicitare e declinare nelle sue variegata e inesauribili articolazioni, coniugato con una nuova forma e tecnica d’arte: dei quadri trasparenti in vetro-fuso, da esporre e non da mettere come vetri alle finestre.

Questa mostra costituisce un primo passo di un percorso in divenire che, attraverso l’arte e il vivo coinvolgimento di coppie cristiane, sappia dire e comunicare, scoprire e scrivere pagine nuove di una chiesa corresponsabile ed attraente.

I curatori

*Stefano Olcese, Terenzio Del Grosso, Laura e Claudio Di Biase*



### Il Progetto di Dio

1° trittico: *Creazione - Trinità - Nozze di Cristo*

Dio è in sé Uno e Trino, Amore unico e condiviso. Ma non tiene a sé né si tiene per sé. Si apre alla creazione: del cosmo e dell’Umanità. E all’Umanità si dona come Sposo a Sposa tutto a lei donando, tutto a le partecipandosi.

Tutto fa attraverso uno della Trinità: il Verbo di Dio si fa carne nascendo da Maria per divenire una sola carne con ogni umana carne, con ogni persona, di cui Maria è tipo e rappresentante.

La Trinità da quando crea cosmo e Umanità pensa alle Nozze del Figlio con Maria, tipo dell’Umanità e della Chiesa, nella potenza dello Spirito.



### L’Umanità di Dio

2° trittico: *Paternità Maternità - Incarnazione - Cena*

Dio è Spirito ma vuole chiamare all’esistenza ciò che è decisamente ‘distante’ da sé: crea la realtà del corpo di carne umana. Così dà vita e amore alla realtà umana. Il Figlio di Dio la crea per poi assumerla egli stesso nascendo da Maria, come suo figlio e frutto del suo grembo; in tal modo egli può comunicarsi all’Umanità stessa anche attraverso il dono eucaristico del suo corpo e del suo sangue nella potenza amante dello Spirito.

Volendosi fare uomo, il Figlio attende il sì di Maria: che dica il suo amore e che lo accolga nel suo grembo di Donna/Madre, riprendendo la struttura originaria della potenza generatrice dell’Umanità per potersi dare ad ogni umana persona nel suo corpo di carne eucaristica nella potenza dello Spirito.



### Resurrezione

3° trittico: *Croce - Resurrezione - Inferi*

L’amore vero trionfa su male e morte, per sempre. Per questo accoglie su di sé la ferita dell’oblio e del tradimento e ne fa una ferita d’amore. Attraversa e vince l’abisso mostruoso della negatività e dello smarrimento. E l’Amante si porta di nuovo alla persona Amata e le fa dono della sua Vita e della sua Gioia.

L’amore del Risorto dai morti che si mostra per primo a Maria Maddalena è un amore crocifisso che ha fatto scaturire dal suo fianco la sua Sposa, Maria che incarna in sé Chiesa e Umanità potendo così andare a ritrovare la prima coppia storica Adamo ed Eva e renderla partecipe delle sue Nozze eterne.



### La divinizzazione dell’uomo

4° trittico: *Roveto - Spirito - Trasfigurazione*

Dio è Spirito; suo cuore vivo e segreto è lo Spirito Santo, ebbrezza ed esuberanza d’amore. Arde nel roveto che appare a Mosè e di qui preannuncia l’incarnazione del Verbo per l’alleanza nuziale definitiva con l’Umanità secondo il volere del Padre; scende ed avvolge il Cristo trasfigurato, e con lui l’Umanità e il cosmo per renderli partecipi del suo destino di luce e di amore, evento nuziale tra Dio e l’Uomo. L’uomo può così ascendere a Dio, vivere con lui e di lui, fare propria la sua divinità. L’uomo diviene simile a Dio perché Dio si unisce a lui che l’accoglie come la Sposa accoglie lo Sposo nel bacio dello Spirito, che fa nuove tutte le cose.